vinetur

Lo stout guida il mercato della birra nei pub britannici ad agosto con un +6,4%.

La lager tradizionale è scesa del 4,4%, la performance più debole tra gli stili principali nei dati che indicano uno spostamento della domanda alla spina.

lunedì 21 settembre 2026



Lo stout ha guadagnato terreno nei pub britannici ad agosto, mentre la lager tradizionale ha rallentato, secondo dati di settore che indicano un chiaro spostamento nelle abitudini di consumo all'interno del mercato della birra alla spina.

Il tasso di vendita dello stout è salito del 6,4% rispetto a un anno prima nell'agosto 2026, mentre la lager tradizionale è scesa del 4,4% nello stesso periodo, secondo i dati pubblicati da The Morning Advertiser e basati sulle rilevazioni Market Watch di Oxford Partnership. Il divario tra le due categorie ha raggiunto 10,8 punti percentuali, facendo dello stout uno dei migliori risultati nell'ultimo rilevamento mensile.

Gli stessi dati hanno mostrato anche un aumento della lager internazionale, salita del 4,4% su base annua, mentre l'ale è scesa del 3,9%. Nel complesso, i dati suggeriscono che i consumatori nel trade dei pub del Regno Unito stanno spostando la spesa verso alcuni stili e allontanandosi da altri, invece di far crescere le vendite di birra in modo uniforme.

L'indicatore usato nel rapporto è il tasso di vendita, una misura del settore dei pub che monitora la rapidità con cui i prodotti si vendono attraverso il canale dell'ospitalità. Non coincide con il volume totale di mercato e i dati pubblicati non includono i totali di categoria in pinte, ettolitri o valore delle vendite. Questa distinzione conta perché i numeri mostrano lo slancio relativo per stile, non la dimensione complessiva di ciascun segmento.

Anche così, i dati di agosto segnano un cambiamento notevole per una parte del mercato spesso guidata dalla lager. La lager tradizionale, da anni un elemento fisso dei pub britannici, ha registrato il dato più debole tra i principali stili di birra citati nel rapporto. Lo stout, al contrario, ha segnato l'aumento più forte, proseguendo una tendenza che nel trade ha attirato l'attenzione, con sempre più clienti dei pub che scelgono birre scure in una gamma più ampia di occasioni di consumo.

Anche la lager internazionale ha fatto meglio del mix birra complessivo. Il suo aumento del 4,4% l'ha portata nettamente davanti sia alla lager tradizionale sia all'ale, rafforzando l'idea che i consumatori non si stiano allontanando del tutto dalla lager, ma stiano diventando più selettivi all'interno della categoria. L'ale è rimasta sotto pressione, con un calo annuo del 3,9% nel tasso di vendita ad agosto.

I dati sono stati riportati il 21 settembre da The Morning Advertiser, testata del trade dell’ospitalità, che ha descritto l’ultimo rilevamento come una prova di una rimodulazione della domanda nella birra alla spina. I dati coprono il mercato dei pub nel Regno Unito e confrontano l’agosto 2026 con lo stesso mese di un anno prima.

Il quadro complessivo delle bevande è stato più debole. La testata ha inoltre segnalato un calo del 3% per le bevande totali alla spina, ma quel dato aggregato include il sidro oltre alla birra. Per questo motivo, non va considerato come una misura del solo volume di birra. I dati sugli stili birrari mostrano invece dove la domanda si sta rafforzando e dove si sta attenuando all’interno del canale dei pub.

Per gestori di pub, birrifici e distributori, i numeri potrebbero avere implicazioni pratiche per la selezione delle spine e la pianificazione delle scorte in vista del periodo commerciale autunnale. L’aumento dello stout e della lager internazionale, insieme ai cali di ale e lager tradizionale, indica un mercato in cui il mix di prodotto può contare più della crescita dell’intera categoria. Il dato di agosto non dice quante pinte siano state vendute per ciascuno stile, ma mostra quali birre stavano correndo più velocemente al bancone.